



I numeri fotografano la crisi di un Messina alla ricerca della dignit  perduta

Descrizione

Appena tre punti in nove partite, frutto solo di pareggi, vale a dire un punto ogni tre gare. Il calcio non   matematica, non   una scienza esatta come molti vogliono far credere, ma   fatto di numeri e le cifre aiutano a capirlo meglio.



Il terzo gol di Bubas (foto Fabrizio Pernice)

Le statistiche del Messina sono impietose, il primo quarto di stagione   da dimenticare e forse rappresenta il punto pi  basso nella storia calcistica messinese. I tre fallimenti degli ultimi ventiquattro anni sono un marchio indelebile, ma gli ultimi due hanno trascinato il Messina in un vicolo fin qui senza via d'uscita. Un oblio che ha cancellato la trionfale cavalcata dell'era **Aliotta** e i fasti dell'era **Franza**. Dal 2008, inutile nasconderselo, si raschia il fondo del barile ed a poco servono blasone ed ambizioni.

A memoria si fa fatica a ricordare una formazione giallorossa mestamente ultima in classifica in quarta serie senza neanche una vittoria. C  ben poco da appellarsi agli episodi ed alla sfortuna: quanto accaduto domenica al Franco Scoglio   la logica conseguenza di un'annata che rischia di trasformarsi in un vero e proprio incubo. Le sconfitte di **Portici**, **Cittanova** e **Roccella**, dove una partita di calcio diventa una vera festa di paese, non sono servite, mancava la ciliegina sulla torta.



Polito lascia il campo dopo l'espulsione
(foto La Macchia)

Un dopo pasto piÃ¹ che indigesto lo ha servito la **Vibonese** del presidente Caffo, specialista del settore, dal momento che la sua azienda Ã¨ quella che produce il celeberrimo Amaro del Capo. I calabresi hanno passeggiato sui resti di un Messina mai in partita, che si Ã¨ sciolto come neve al sole alle prime difficoltÃ , incapace di reagire agli attacchi di una **Vibonese** che ha dominato dal primo all'ultimo istante del match.

Un confronto impietoso tra due squadre che non sembravano neanche appartenere alla stessa categoria e forse questo Ã¨ il dato piÃ¹ preoccupante, che fa capire la scarsa caratura tecnica di una squadra costruita senza alcun criterio. Ed il fatto che l'attacco del Messina fosse nelle mani di un '99 la dice lunga.



Gagliardini beffato: passivo pesantissimo
per il Messina (foto La Macchia)

Da tempo si sussurra che questa squadra meriti ben altra classifica, ma se dopo quasi due mesi di campionato si aspetta ancora la prima vittoria vuol dire che la forza di questa rosa vale la classifica che ha.



Questa è una risposta positiva che è stata, vedi **Gela**, **Troina** ed in parte **Acireale**, ma anche in parte la interpretazione della partita la vittoria non è arrivata. Piaccia o no i risultati non nascono e lascia il tempo che trova la doverosa chiamata alle proprie responsabilità fatta nel dopo partita da **Modica** (il primo degli incolpevoli) e **Maiorano**.



Il presidente Pietro Sciotto (foto Fabrizio Pernice)

Se dopo settimane le prestazioni di alcuni giocatori rimangono sempre sullo stesso livello, la non comprensione di cosa voglia dire indossare la maglia del Messina entra poco: piuttosto vuol dire che quell'elemento di più non può dare. Nel dopo partita il silenzio più assordante è stato quello di **Pietro Sciotto**. Chi si aspettava che il numero uno peloritano prendesse finalmente la parola dopo l'imbarazzante pomeriggio si sbagliava di grosso.

Ed invece proprietari e dirigenti hanno sbagliato. Si doveva parlare e presentarsi ai microfoni dei giornalisti per chiedere scusa. Lasciare l'ingrato compito a Modica e Maiorano non è apparsa la scelta migliore. Ormai si può tracciare un primo bilancio su questa nuova esperienza e non può che essere fallimentare.



La disperazione di Migliorini e Colombini (foto Pernice)

Sciotto sin qui ha toppato miseramente: da uomo di calcio ma ancora prima da imprenditore, incapace di far fruttare i tanti soldi che egli stesso ha ammesso di aver investito. Questo però non basta. Annunciare di aver investito del denaro nel calcio è come assicurare di essere onesti in politica: con i



te... n Ã un aspetto da sottovalutare, ma stiamo parlando sempre di un prerequisito
fo

C... larsi che se ne fa la cittÃ di questa squadra, ultima in un campionato iniziato con
ben altre ambizioni. Che se ne fa Messina di una squadra che perde sui campi di periferia, evento
salutato dalle tifoserie locali con lo stesso entusiasmo con cui si celebra il santo patrono del paese.

Per qualcuno va bene cosÃ-, ci si accontenta: lâ€™™importante Ã avere una squadra, anche se lo
scotto da pagare Ã questo. Adesso non si puÃ² fare altro che stringere i denti in attesa della tanto
famigerata rivoluzione di dicembre, nella speranza che in questo mese si recuperi un briciolo della
dignitÃ scomparsa domenica pomeriggio.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Acr Messina
2. Pietro Sciotto
3. Vibonese

Data di creazione

31 Ottobre 2017

Autore

macauda

default watermark